

GIANLUCA SPOSITO

**MANUALE
DI RETORICA
FORENSE**

2023 SECONDA
EDIZIONE

intra

GIANLUCA SPOSITO

MANUALE DI RETORICA FORENSE

SECONDA EDIZIONE 2023

intra



Serie Retoricamente

Copyright © 2020, 2023 Intra S.r.l.s. - Pesaro, Italy
Seconda edizione 2023
www.intraedizioni.it
edizioni@intra.pro
Tutti i diritti riservati.

ISBN 979-12-5991-456-9

INDICE

INDICE	3
INTRODUZIONE	9
COS'È LA RETORICA E PERCHÉ UTILIZZARLA	9
NOTA DI LETTURA	10
1. COSTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	11
1.1. L'ELOQUENZA "REGOLATA". GLI ASSET DELLA RETORICA CLASSICA.....	11
1.2. COS'È UN DISCORSO E COSA SIGNIFICA ARGOMENTARE	12
1.3. L'INVENTIO: IL REPERIMENTO DEGLI ARGOMENTI. IL METODO TOPICO	14
1.4. DAI LOCI AI BIAS COGNITIVI. IL DECADIMENTO DELLA LOGICA ARGOMENTATIVA GIUDIZIARIA	19
1.5. LE PARTI DEL DISCORSO PERSUASIVO DI GENERE GIUDIZIARIO	23
1.5.1. L'ESORDIO (EXORDIUM).....	23
1.5.2. L'ESPOSIZIONE DEI FATTI (NARRATIO)	24
1.5.3. L'ARGOMENTAZIONE (DEMONSTRATIO O ARGUMENTATIO).....	26
1.5.4. L'EPILOGO (PERORATIO).....	27
1.6. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ARGOMENTI (DISPOSITIO).....	28
1.7. L'ELOCUTIO E LE VIRTÙ DELL'ORATORE	30
1.8. MEMORIA E ACTIO (RINVIO)	33
1.9. LE COMPETENZE RETORICHE DELL'ORATORE FORENSE	33
2. FIGURE E SCHEMI RETORICI	37
2.1. LE PAROLE E IL LORO SIGNIFICATO	37
2.2. IL LINGUAGGIO CONNOTATIVO E LE FIGURE RETORICHE..	38
2.3. FIGURE RETORICHE E SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE	39
2.4. QUANDO RICORRERE ALLE FIGURE RETORICHE	41
2.5. CLASSIFICAZIONE PER OBIETTIVI DELL'ORATORE	42
2.6. ACCENTUARE.....	42
2.6.1. ENFASI	43
2.6.2. IPÈRBOLE.....	44
2.7. ALLUDERE	45

2.7.1. ALLUSIONE.....	45
2.8. ATTENUARE.....	46
2.8.1. LITÒTE	46
2.8.2. EUFEMISMO	48
2.9. CONFRONTARE.....	48
2.9.1. COMPARAZIONE.....	49
2.9.2. SIMILITUDINE.....	49
2.10. CONTRAPPORRE	49
2.10.1. ANTÌTESI	49
2.10.2. OSSÌMORO	50
2.11. CREARE.....	51
2.11.1. METÀFORA.....	51
2.11.2. METONÌMIA	53
2.11.3. SINÈDDOCHE	53
2.11.4. PERÌFRASI	54
2.11.5. ANTONOMÀSIA	55
2.11.6. SINESTESÌA.....	56
2.12. DIVAGARE.....	56
2.12.1. DIGRESSIONE	57
2.12.2. PARENTESI	58
2.12.3. PROSAPÒDOSI O SUBNEXIO.....	58
2.13. DOMANDARE	59
2.13.1. DUBITATIO	60
2.13.2. SERMOCINATIO	60
2.13.3. PERCONTATIO	61
2.14. DRAMMATIZZARE	61
2.14.1. APÒSTROFE	62
2.14.2. ESCLAMAZIONE	62
2.15. MASCHERARE.....	63
2.15.1. SIMULAZIONE E DISSIMULAZIONE	63
2.15.2. ANTÌFRASI.....	65
2.15.3. IRONIA E SARCASMO.....	65
2.16. ORDINARE.....	68
2.16.1. ANÀSTROFE	69
2.16.2. IPÈRBATO	69
2.16.3. EPÌFRASI	69
2.16.4. HÝSTERON PRÓTERON.....	70
2.17. RIPETERE	70
2.17.1. ANÀFORA	71
2.17.2. POLISÌNDETO.....	72
2.17.3. EPÌFORA	73
2.17.4. SÌMPLOCHE.....	73
2.17.5. POLIPTÒTO	73
2.17.6. EPANALÈSSI	74
2.17.7. EPIZÈUSI	75
2.17.8. ANADIPLÒSI.....	75

2.17.9. CLIMAX.....	76
2.17.10. ALLITTERAZIONE	77
2.17.11. OMOTELÈUTO	77
2.18. SENTENZIARE	78
2.18.1. SENTENZA.....	78
2.18.2. MASSIMA.....	78
2.18.3. AFORISMA	78
2.18.4. PROVERBIO	79
2.19. SOTTRARRE	79
2.19.1. BRACHIOLOGIA O CONCISIONE O BREVITAS.....	80
2.19.2. PERCURSIO.....	80
2.19.3. ELLISSI	81
2.19.4. PRETERIZIONE.....	82
2.19.5. APOSIOPÈSI O RETICENZA	83
2.19.6. ASÌNDETO	83
2.20. SPIEGARE	84
2.20.1. COMMORATIO	84
2.20.2. EXPOLITIO	85
2.20.3. INTERPRETATIO	85
2.20.4. DEFINIZIONE	85
2.20.5. EPANORTÒSI O CORRECTIO.....	86
3. LE FALLACIE ARGOMENTATIVE	87
3.1. DEFINIZIONE	87
3.2. CLASSIFICAZIONE DELLE FALLACIE	92
3.3. LE FALLACIE SEMANTICHE	93
3.3.1. AMBIGUITÀ LESSICALE. FALLACIA DEL QUARTO TERMINE	93
3.3.2. AMBIGUITÀ STRUTTURALE. ANFIBOLÍA. FALLACIA DELL'ACCENTO	94
3.3.3. VAGHEZZA. IL PARADOSSO DEL SORÌTE	95
3.4. LE FALLACIE EMOTIVE	96
3.4.1. ARGUMENTUM AD BACULUM (APPELLO ALLA FORZA).....	96
3.4.2. ARGUMENTUM AD METUM (APPELLO ALLA PAURA).....	96
3.4.3. ARGUMENTUM AD MISERICORDIAM (APPELLO ALLA CLEMENZA).....	97
3.4.4. ARGUMENTUM AD HOMINEM	97
3.4.5. LA FALLACIA DELL'AVVELENAMENTO DEL POZZO	97
3.4.6. ARGUMENTUM AD POPULUM (APPELLO AL SENTIMENTO POPOLARE).....	98
3.5. ALTRE FALLACIE RILEVANTI	98
3.5.1. ARGUMENTUM AD VERECUNDIAM (APPELLO ALLA MODESTIA O ALL'AUTORITÀ)	98
3.5.2. ARGUMENTUM AD IGNORANTIAM (APPELLO ALL'IGNORANZA).....	98
3.5.3. IGNORATIO ELENCHI (CONCLUSIONE IRRILEVANTE).....	99

3.5.4. FALLACIA DEL MANICHINO	100
3.5.5. PLURIUM INTERROGATIONUM (DOMANDA COMPLESSA)	100
3.5.6. ARGUMENTUM AD CONSEQUENTIAM (APPELLO ALLE CONSEGUENZE)	101
3.5.7. SECUNDUM QUID (GENERALIZZAZIONE AFFRETTATA)	101
3.5.8. FALSA PRECISIONE	102
3.5.9. LA FALLACIA DEL RAGIONAMENTO CIRCOLARE	102
4. LA RETORICA VISUALE	117
4.1. LA VISUAL ARGUMENTATION E LE SUE RADICI NELLA RETORICA GRECA E ROMANA.....	117
4.2. L'IMMAGINE CHE ARGOMENTA	121
4.3. I DISPOSITIVI RETORICI VISIVI NEL PROCESSO PENALE AMERICANO	124
4.4. I DISPOSITIVI RETORICI VISIVI NEL PROCESSO PENALE ITALIANO.....	131
4.5. LIMITI E PROBLEMI DELLA RETORICA VISUALE IN AMBITO GIUDIZIARIO	134
5. COMUNICAZIONE PARAVERBALE E COMUNICAZIONE NON VERBALE	137
5.1. LE PAROLE NON BASTANO	137
5.2. LA COMUNICAZIONE PARAVERBALE: LA VOCE	138
5.2.1. IL TIMBRO.....	140
5.2.2. IL TONO.....	140
5.2.3. IL VOLUME.....	141
5.2.4. IL RITMO, LE PAUSE, GLI ACCENTI	142
5.3. LA COMUNICAZIONE NON VERBALE: QUANDO A PARLARE È IL CORPO.....	145
5.3.1. LO SPAZIO	146
5.3.2. LA POSTURA	147
5.3.3. IL VOLTO	148
5.3.4. LA GESTUALITÀ.....	152
6. LA CONOSCENZA DELLE EMOZIONI E IL CONTROLLO DELLO STRESS.....	155
6.1. LA PAURA DI PARLARE IN PUBBLICO.....	155
6.2. LE EMOZIONI.....	157
6.3. L'ORATORE IN PREDÀ ALL'ANSIA	158
6.4. LA GESTIONE DELLO STRESS DELL'ORATORE	160
7. MEMORIZZAZIONE ED ESERCIZIO	163
7.1. MEMORIZZARE UN DISCORSO	163

7.2. TESTARE UN DISCORSO.....	168
8. IL LINGUAGGIO FORENSE: LIMITI E PROSPETTIVE	171
8.1. I PROBLEMI DEL LESSICO. I TECNICISMI NON NECESSARI E LE ORIGINI DELL'ANTILINGUA.....	171
8.2. I PROBLEMI DELLA SINTASSI	178
8.2.1. LA PROLISSITÀ.....	178
8.2.2. L'ENCLISI DEL '-SI' CON L'INFINITO RETTO DA UN VERBO MODALE	185
8.2.3. SOVRAESTENSIONI DELL'INFINITO IN FRASE COMPLETIVA	186
8.2.4. SOVRABBONDANZA DI PARTICIPI PRESENTI	186
8.2.5. ANTEPOSIZIONE DELL'AGGETTIVO AL SOSTANTIVO	187
8.2.6. ANTEPOSIZIONE DEL VERBO AL SOSTANTIVO.....	187
8.2.7. L'IMPERFETTO NARRATIVO	188
8.2.8. LE NEGAZIONI MULTIPLE	188
8.2.9. OLTRE L'ESTREMO SUBORDINE	191
8.2.10. I CONNETTIVI ANTIQUATI	191
8.2.11. PREPOSIZIONI E ALTRI ELEMENTI GENETICAMENTE MODIFICATI	192
8.2.12. REITERAZIONE E TIPICITÀ DEL DESUETO	193
8.3. ALCUNI PROBLEMI TIPICI DELLA SCRITTURA FORENSE.....	195
8.3.1. LA PUNTEGGIATURA INDIFFERENTE	195
8.3.2. LA VIRGOLA	195
8.3.3. I PUNTINI DI SOSPENSIONE	196
8.3.4. IL PUNTO ESCLAMATIVO.....	197
8.3.5. IL MAIUSCOLO ESTESO.....	198
8.4. I TENTATIVI DI DISCIPLINARE LA LINGUA DI GIUDICI E AVVOCATI. IL RUOLO DELLA RETORICA.....	199
CONCLUSIONI. IL FUTURO SCRITTO DELL'ORATORIA FORENSE ..	207
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	213
FONTI LETTERARIE - EDIZIONI DI RIFERIMENTO	213
DIZIONARI.....	213
STUDI E CONTRIBUTI.....	214
INDICE ANALITICO	231

INTRODUZIONE

Cos'è la retorica e perché utilizzarla

L'oratore forense moderno si confronta con soggetti che si sono formati in un'epoca fortemente condizionata dallo strapotere del visuale e dalla velocità, ma è tecnicamente incapace – perché oramai non più formato – all'utilizzo pieno e corretto della parola e della retorica, e anche del visuale stesso (relegato al ruolo di mero supporto).

Ma una comunicazione forense efficace non può essere affidata all'estemporaneità o ad un'eventuale attitudine: va formata attraverso lo studio di retorica, psicologia e comunicazione paraverbale e non verbale.

Conoscere e saper utilizzare la retorica consente, in particolare, di saper organizzare il proprio pensiero in un discorso tecnicamente fondato e persuasivo.

Una comunicazione consapevole e adeguata rappresenta, del resto, un plusvalore dell'individuo e del suo contesto relazionale. È un *asset* indispensabile.

Questo volume intende, allora, partire da una cronica e anche inspiegabile assenza nella formazione dei giuristi in Italia (ma non solo): lo studio della retorica e della comunicazione in generale. Una sottovalutazione incredibile, se solo si pensa alle origini greco-romane della retorica, alle sue funzioni ancora attualissime e alle esigenze di tutti gli operatori giudiziari.

Gli oratori forensi del XXI secolo devono invece saper valorizzare e utilizzare il pensiero retorico secondo l'insegnamento della retorica classica. E devono saper essere 'persuasivi', in modalità tecnicamente ed eticamente corrette:

l'obiettivo deve essere un'argomentazione razionale persuasiva, e non la persuasione per seduzione.

Questa seconda edizione introduce nuovi argomenti oggetto di specifici capitoli (su comunicazione paraverbale e non verbale, conoscenza delle emozioni e gestione dello stress, linguaggio forense anche scritto), e ne approfondisce altri particolarmente rilevanti (come la fallacia del ragionamento circolare e la sua dannosità nei provvedimenti giudiziari).

Nota di lettura

Il volume, destinato anzitutto a studenti universitari e operatori forensi, è stato realizzato con l'intento di facilitare l'approccio ad una retorica classica finalizzata alle esigenze della comunicazione contemporanea. Il taglio volutamente pratico ha comportato alcune necessarie semplificazioni, anche su argomenti che sono tuttavia oggetto dell'approfondimento scientifico di più discipline (diritto, linguistica, logica, neuroscienze, psicologia, sociologia). Si è anche preferito favorire la leggibilità, facendo uso dell'annotazione in calce solo per alcune indicazioni necessarie ai fini del chiarimento (anzitutto etimologico) o dell'approfondimento del testo, e per indicare la fonte di eventuali citazioni testuali, rinviando per il resto alle indicazioni bibliografiche finali.